

Spett.le  
Municipio di Galliera Veneta  
c.a. Geom. Luca de Boni, Responsabile del  
Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica

**35015 GALLIERA VENETA**

Our Ref. fm11885

**Galliera Veneta, 19 settembre 2019**

Progetto Mafin 2022 - Domanda di ampliamento di un fabbricato produttivo in variante al P.I. ai sensi del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 4 della L.R. 55/2012. - RELAZIONE INTRODUTTIVA

La seguente relazione è relativa ad alcune modifiche che la ditta MAFIN Srl intende apportare alla propria sede produttiva di Galliera Veneta (PD), Strada degli Alberi, 7.

Questo nuovo progetto denominato Mafin 2022 rientra nel progetto più generale e di lungo termine finalizzato a dotare l'azienda di strutture edilizie ed impiantistiche adatte a rendere sostenibile nel tempo il processo di sviluppo intrapreso oramai da qualche anno. Di tale progetto di lungo termine una prima parte denominata Mafin 2020 si è formalmente conclusa recentemente con la Scia di agibilità, n. 44/2018, di riferimento alle pratiche edilizie PC n° 97/2015 e PC n° 29/2017) - Codice pratica SUAP - ID : 02117750287 -11122018-1155, Prot. 9860 del 07/08/2019. Esso ha consentito la creazione di una nuova infrastruttura edilizia denominata Mafin 2 dotata di spazi tali da consentire pressoché il raddoppio di capacità produttiva espresso dall'unità storica Mafin 1, dotandola di autonomi sistemi di approvvigionamento energetico (cabina di trasformazione elettrica e rete gas) e di gestione delle materie prime, così da poter soddisfare la continuità di fornitura in ogni condizione, come richiesto dal mercato.

Il progetto Mafin 2022 rappresenta pertanto una fase di completamento del precedente e si articola in 2 fasi la prima delle quali finalizzata a dotare Mafin 2 di un nuovo impianto di confezionamento ad elevato livello di automazione e di nuovi locali per le fondamentali attività di Ricerca e Sviluppo e Controllo Qualità (svolte oggi in locali seminterrati) e per le attività di Ingegneria di Processo e Stabilimento che devono operare a stretto contatto con i colleghi dell'R&S. La seconda fase sostanzialmente mira a ricollocare in edifici distinti

tanto il magazzino delle materie prime pallettizzate quanto il magazzino degli imballi. Di seguito sono descritte più in dettaglio le fasi dell'intervento progettato, con specificazione delle sottofasi in cui si articola.

- FASE 1 -

- a. Rimozione amianto sulla copertura dell'attuale "Deposito temporaneo prodotto finito e area confezionamento", "Officina di manutenzione" e "Magazzino imballi". Sostituzione con copertura in acciaio verniciato e acciaio inox con isolamento incombustibile in lana di vetro e roccia;
- b. Ampliamento verso Est del compartimento "Deposito temporaneo prodotto finito e area confezionamento", con ridefinizione di una nuova posizione per l' "Officina di manutenzione" ed eliminazione dell'attuale "Magazzino imballi";
- c. Elevazione dell'intradosso della parte più a nord dello stesso vano fino a circa 9 m, con nuove strutture in CA, per poter ospitare il deposito temporaneo in un ambiente adatto e con clima controllato del prodotto confezionato, in attesa della sua introduzione nel magazzino automatico;
- d. Demolizione della zona di scarico materie prime posta a nord ovest;
- e. Demolizione della palazzina uffici posta immediatamente a sud della rampa di scarico;
- f. Costruzione di una nuova palazzina uffici, in ampliamento rispetto alla precedente, con un piano interrato e quattro piani fuori terra, gli ultimi due dei quali si estendono in pianta anche sopra alla parte di capannone ristrutturato con sopraelevazione

Queste operazioni consentiranno di aumentare i volumi disponibili per il processo di confezionamento e gli spazi per alcune attività fondamentali per la sostenibilità dello sviluppo attuale e futuro dell'azienda, come meglio precisato dalle seguenti ulteriori sottofasi:

- g. Installazione di un nuovo impianto di confezionamento automatico capace di trattare l'intero volume prodotto dalle attuali e future linee di processo ospitabili nella unità produttiva Mafin 2;
- h. Installazione di una struttura per deposito temporaneo del prodotto confezionato in attesa del suo immagazzinamento,
- i. Creazione di un deposito provvisorio per gli imballi (segnatamente fustelle di cartoni) sulla parte più a ovest del capannone ristrutturato, in attesa del nuovo magazzino materie prime e imballi previsto dalla Fase 2 che seguirà questa di cui ci stiamo occupando;
- l. Trasferimento delle attività di R&S e C.Q., di quelle di Ingegneria di Processo e Stabilimento e del Coordinamento della Manutenzione nella nuova palazzina;

m. Utilizzo del 3° piano della nuova palazzina con: area consumazione pasti oggi collocata nell'interrato di Mafin 1, sala sperimentazione nuovi aromi per snacks, sala sviluppo SFW industriale di processo; sala riunioni aziendali formative e informative che si svolgono più volte in corso d'anno, capace di ospitare l'intero organico aziendale che è in rapida crescita (oggi 108 unità rispetto alle 80 del 1/1/2016) ed è previsto in ulteriore consistente crescita nei prossimi anni.

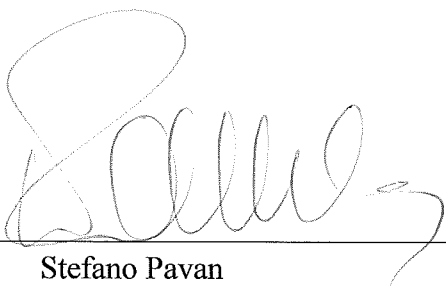
- FASE 2 -

. Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla nuova copertura, finalizzato a migliorare la sostenibilità ambientale dell'impresa attraverso l'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile;

. Nuovo magazzino materie prime oggi ospitate nella sala 6 adiacente al ristrutturando capannone. Sala 6 che è stata concepita e costruita come spazio destinato ad ospitare fino a 4 linee di processo a partire dal momento in cui la sala 5 adiacente sul lato Est sia stata a sua volta occupata per intero da linee di processo. Il nuovo magazzino materie prime ospiterà anche il nuovo magazzino materiali da imballaggio. Al momento si prevede che troverà collocazione in un edificio da realizzarsi a sud dell'attuale magazzino automatico per prodotto finito.

Confidando nel parere favorevole di codesta amministrazione, rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Con distinti saluti



Stefano Pavan